



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETARIO GENERALE

Roma, 18 luglio 2013

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

**Indagine dell'Ufficio Studi Uilca
sui compensi dei top manager assicurativi:
eccessivi nella parte fissa e variabile,
in assoluto e in rapporto allo stipendio medio dei lavoratori
La Uilca continua la sua battaglia contro questa ingiustizia**

Le retribuzioni del top management delle Compagnie di assicurazione è in media superiore a quella dei vertici aziendali del settore bancario e sono rimaste sostanzialmente stabili nel triennio 2010 – 2012, nonostante la crisi economica.

Sono questi i principali risultati dell'indagine svolta da Roberto Telatin dell'Ufficio Studi della Uilca sui compensi dei Ceo (Amministratori).

I gruppi assicurativi oggetto dell'indagine sono: Assicurazioni Generali, Unipol, Cattolica Assicurazione, Allianz, Axa, Ing, Zurich, Ping an insurance.

Dall'indagine emerge in modo chiaro che nel triennio 2010-2012, malgrado la crisi economica, le retribuzioni totali del settore assicurativo prese in esame sono rimaste complessivamente stabili, mentre gli utili sono complessivamente sempre cresciuti.

In tale ambito nelle remunerazioni dei manager del settore assicurativo resta immutato e sostanzialmente in equilibrio il rapporto tra la parte fissa e quella variabile, spesso legata a sistemi premianti, la cui distribuzione quindi rappresenta la norma.

Tutto ciò mentre nel settore del credito la quota fissa della retribuzione è nettamente superiore rispetto a quella variabile, che peraltro nell'ultimo triennio è vistosamente calata, in linea con una minore redditività delle banche.

L'indagine dimostra quindi che il settore assicurativo, sebbene vi sia un crescente livello di interscambio di attività con quello del credito, continua a produrre utili e a distribuire lauti compensi ai top manager, sia nella componente fissa che in quella variabile, mantenendo una netta sproporzione con i livelli medi delle retribuzioni dei lavoratori.

La Uilca ribadisce quindi la necessità che questa iniqua distribuzione della ricchezza trovi una soluzione, anche attraverso interventi legislativi che dispongano limiti chiari e criteri certi nella definizione dei compensi.

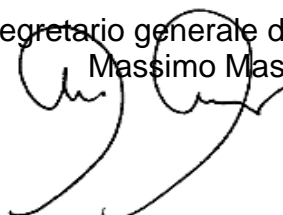
L'indagine dell'Ufficio Studi rientra nella battaglia che la Uilca sta conducendo da anni per denunciare una situazione fuori controllo, che negli anni ha prodotto molte e spesso gravi iniquità.

In tale ambito la Uilca sta ponendo in essere ulteriori iniziative per favorire soluzioni a qualsiasi livello, anche legislativo, e invita anche le altre parti sociali a condividere un'azione che definisca limiti dettati da una logica di correttezza e moralità, quanto mai necessari in una situazione economica come quella attuale.

La Uilca da sempre ha aperto la sua iniziativa al contributo di chiunque la condivide e considera soluzioni autonome utili, ma meno efficaci di quelle che si potrebbero realizzare attraverso un'azione comune, in particolare da parte delle Organizzazioni Sindacali dei settori del credito e delle assicurazioni.

Lo studio della Uilca sulle retribuzioni dei top manager assicurativi conferma quanto la disparità di trattamento con la media dei lavoratori sia ancora lampante e quanto la battaglia per eliminarla sia attuale e indispensabile.

Il segretario generale della Uilca
Massimo Masi





UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

UFFICIO STUDI – ROMA

Aderente a UNI Global Union

INDAGINE SULLE RETRIBUZIONI DEI MANAGER ASSICURATIVI

Contributo al dibattito

Roberto Telatin - Ufficio Studi UILCA

LUGLIO 2013

L'indagine dell'Ufficio Studi Uilca ha cercato di confrontare le remunerazioni dei CEO (Amministratore delegato e/o Direttore generale) dei principali gruppi assicurativi italiani con alcuni dei più importanti competitor mondiali del settore. I gruppi assicurativi oggetto dell'indagine sono: Assicurazioni Generali, Unipol, Cattolica assicurazione, Allianz, Axa, Ing, Zurich, Ping an insurance.

L'importanza del settore assicurativo nel nostro paese e nel mondo è in continua crescita. La previdenza complementare, la tutela dei rischi ambientali, le polizze sanitarie sono solo alcuni ambiti ove lo Stato per problemi di finanza pubblica si disimpegna e affida ai privati questo ruolo.

Vi è dunque una espansione e ridefinizione del mercato assicurativo e finanziario e nuovi soggetti economici cercano di entrarci. Il sistema bancario ha stabilmente affiancato alla sua attività d'intermediazione creditizia anche quella assicurativa, e parimenti anche il settore assicurativo ha "sconfinato" nel mondo bancario con le gestioni dei patrimoni, il private banking e/o le banche online. Questo nuovo paradigma economico finanziario ha favorito l'interscambio del management fra i due settori permettendo agli "assicuratori" di divenire "banchieri" e ai "banchieri" di divenire "assicuratori".

Analizzando la retribuzione dei CEO del settore assicurativo negli anni 2010-2012 si può notare come questa sia mediamente più elevata rispetto a quella del settore bancario. Riteniamo che questo sia dovuto principalmente alla scarsa concorrenza. Se analizziamo il settore bancario italiano, notiamo che accanto ai due principali istituti di credito del paese si affiancano moltissime banche popolari e casse rurali, mentre nel settore assicurativo troviamo spesso molti emblemi e/o marchi ma sovente riconducibili alle solite poche compagnie assicurative.

Stipendi CEO Assicurazioni	Paese	2012			2011			2010		
		Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale
CATTOLICA ASSICURAZIONE	Italia	1.967	-	1.967	2.300	1	2.301	2.300	1	2.301
UNIPOL	Italia	2.011	362	2.373	2.011	362	2.373	1.718	2	1.719
ALLIANZ	Germania	2.127	4.494	6.621	2.077	3.186	5.263	1.967	4.632	6.599
AXA	Francia	1.011	2.038	3.050	1.033	2.035	3.068	915	2.065	2.980
ING	Olanda	1.353	-	1.353	1.353	-	1.353	1.353	-	1.353
ZURICH	Svizzera	908	908	1.816	833	833	1.667	583	583	1.167
PING AN INSURANCE	Cina	358	360	718	359	359	719	617	633	1.249
GENERALI	Italia	3.790	3.256	7.046	3.614	1.455	5.069	3.813	3.156	6.969
TOTALE		13.525	11.418	24.943	13.580	8.231	21.812	13.265	11.072	24.337

Stipendi CEO Banche	Tipologia di retribuzione	2012			2011			2010		
		Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale
BANCO POPOLARE		1.700	9	1.709	1.700	238	1.938	2.470	53	2.523
INTESASANPAOLO		2.300	737	3.037	3.329	286	3.615	2.000	1.811	3.811
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA		1.113	9	1.122	1.741	11	1.752	1.835	8	1.843
BANCA MPS		1.554	41	1.594	5.400	3	5.403	1.400	8	1.408
CARIGE		484	150	634	484	150	634	1.097	-	1.097
BANCA POPOLARE DI MILANO		971	-	971	4.436	208	4.644	761	350	1.111
UNIONE BANCHE ITALIANE		1.391	115	1.506	1.439	115	1.554	1.430	4	1.434
BANCA DESIO E DELLA BRIANZA		1.971	2	1.973	800	319	1.119	652	737	1.389
UNICREDIT		1.591	358	1.950	1.608	585	2.193	3.021	235	3.256
BANCA POPOLARE DI SONDRIO		687	397	1.084	686	417	1.103	898	-	898
CREDITO EMILIANO		665	189	854	619	87	707	500	2.784	3.284
TOTALE		14.428	2.006	16.434	22.241	2.421	24.662	16.064	5.990	22.054

Nella nostra indagine abbiamo notato come nel triennio 2010-2012 le retribuzioni totali del settore assicurativo prese in esame siano rimaste complessivamente stabili e nonostante la crisi economica che ha colpito il mondo, gli utili sono complessivamente sempre cresciuti.

Si può notare come le compagnie assicurative che hanno un mercato prevalentemente domestico come Unipol e Cattolica Assicurazione abbiano sofferto maggiormente della congiuntura economica. Anche la compagnia cinese Ping an Insurance ha un mercato sostanzialmente interno ma con 80 milioni di clienti, 500 mila agenti e 190 mila dipendenti in una delle aree del mondo a maggior crescita può disegnare scenari più tranquilli rispetto alle compagnie assicurative italiane.

	Paese	Utile netto	Utile netto	Utile netto	Utile netto complessivo
dati in milioni di euro					
		2012	2011	2010	2012-2010
CATTOLICA ASSICURAZIONE	Italia	62	37	62	161
UNIPOLO GRUPPO FINANZIARIO	Italia	469	-121	-64	284
ALLIANZ	Germania	5.491	2.804	5.209	13.504
AXA	Francia	4.152	4.324	3.091	11.567
ING	Olanda	3.894	5.766	2.810	12.470
ZURICH	Svizzera	3.967	3.792	3.507	11.266
PING AN INSURANCE	Cina	3.384	2.857	2.270	8.511
ASSICURAZIONI GENERALI	Italia	367	1.153	2.018	3.538
					-
					-
TOTALE		21.787	20.612	18.903	61.302

	Utile netto	Utile netto	Utile netto	Utile netto complessivo
dati in milioni di euro				
	2012	2011	2010	2012-2010
INTESASANPAOLO	1.605	-8.190	2.705	2.805
UNICREDIT	865	-9.206	1.323	1.702
BANCA MPS	-3.170	-4.685	985	220
BANCO POPOLARE	945	-2.257	308	267
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA	-11	215	293	116
CARIGE	185	158	177	205
UNIONE BANCHE ITALIANE	83	-1.841	172	270
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	26	57	133	201
BANCA POPOLARE DI MILANO	-430	-614	106	104
BANCA DESIO E DELLA BRIANZA	20	45	53	54
CREDITO EMILIANO	121	97	78	89
TOTALE	238	-26.223	6.334	6.033

Confrontando le remunerazioni dei manager del settore assicurativo oggetto della ricerca si nota come la parte fissa e variabile siano in quasi equilibrio, questo mostra come nelle imprese multinazionali la parte variabile della retribuzione, spesso legata a sistemi premianti, sia la norma. Nel settore bancario italiano invece prevale la quota fissa della retribuzione rispetto a quella variabile.

Stipendi CEO Assicurazioni	Paese	2012			2011			2010		
		Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale
CATTOLICA ASSICURAZIONE	Italia	100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%	0%	100%
UNIPOL	Italia	85%	15%	100%	85%	15%	100%	100%	0%	100%
ALLIANZ	Germania	32%	68%	100%	39%	61%	100%	30%	70%	100%
AXA	Francia	33%	67%	100%	34%	66%	100%	31%	69%	100%
ING	Olanda	100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%	0%	100%
ZURICH	Svizzera	50%	50%	100%	50%	50%	100%	50%	50%	100%
PING AN INSURANCE	Cina	50%	50%	100%	50%	50%	100%	49%	51%	100%
GENERALI	Italia	54%	46%	100%	71%	29%	100%	55%	45%	100%
TOTALE		54%	46%	100%	62%	38%	100%	55%	45%	100%

Stipendi CEO Banche	Composizione retribuzione	2012			2011			2010		
		Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale	Fissa	Variabile	Totale
BANCO POPOLARE		99%	1%	100%	88%	12%	100%	98%	2%	100%
INTESASANPAOLO		76%	24%	100%	92%	8%	100%	52%	48%	100%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA		99%	1%	100%	99%	1%	100%	100%	0%	100%
BANCA MPS		97%	3%	100%	100%	0%	100%	99%	1%	100%
CARIGE		76%	24%	100%	76%	24%	100%	100%	0%	100%
BANCA POPOLARE DI MILANO		100%	0%	100%	96%	4%	100%	68%	32%	100%
UNIONE BANCHE ITALIANE		92%	8%	100%	93%	7%	100%	100%	0%	100%
BANCA DESIO E DELLA BRIANZA		100%	0%	100%	71%	29%	100%	47%	53%	100%
UNICREDIT		82%	18%	100%	73%	27%	100%	93%	7%	100%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO		63%	37%	100%	62%	38%	100%	100%	0%	100%
CREDITO EMILIANO		78%	22%	100%	88%	12%	100%	15%	85%	100%
TOTALE		88%	12%	100%	90%	10%	100%	73%	27%	100%

La ricerca Uilca sulle retribuzione dei manager del settore assicurativo ha voluto coinvolgere anche una compagnia assicurativa cinese sia perché Ping an insurance è fra le prime 5 compagnie assicurative del mondo, sia per valutare qual è il rapporto tra la retribuzione del CEO dell'assicurazione cinese e lo stipendio medio di un impiegato cinese. Nel nostro lavoro abbiamo usato un impiegato tipo con una retribuzione lorda di 28.000 euro, ma in Cina questo è un livello da super ricchi. Ipotizzando uno stipendio cinese pari a circa il 20% del nostro impiegato campione vediamo che il rapporto tra questo e la retribuzione del CEO della Ping an insurance è pari a 120 volte nel 2012 e 2011 e 208 volte nel 2010.

<i>Rapporto stip CEO/stip Lavoratore</i>		2012	2011	2010
CATTOLICA ASSICURAZIONE	Italia	70	82	82
UNIPOL	Italia	85	85	61
ALLIANZ	Germania	236	188	236
AXA	Francia	109	110	106
ING	Olanda	48	48	48
ZURICH	Svizzera	65	60	42
PING AN INSURANCE	Cina	26	26	45
GENERALI	Italia	252	181	249
Media		111	97	109

<i>Rapporto stip CEO/stip Lavoratore</i>	<i>Banche</i>	2012	2011	2010
BANCO POPOLARE		61	69	90
INTESASANPAOLO		108	129	136
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA		40	63	66
BANCA MPS		57	193	50
CARIGE		23	23	39
BANCA POPOLARE DI MILANO		35	166	40
UNIONE BANCHE ITALIANE		54	56	51
BANCA DESIO E DELLA BRIANZA		70	40	50
UNICREDIT		70	78	116
BANCA POPOLARE DI SONDRIO		39	39	32
CREDITO EMILIANO		30	25	117
Media semplice		53	80	72

Si possono fare leggi sulla retribuzione dei manager e su come collegare gli incentivi alla realizzazione degli obiettivi, ma non bisogna dimenticare che è la povertà e non la ricchezza che si deve combattere.